

# **LE ATTIVITA' DI PREVENZIONE**

## **PER LA SCUOLA DEL**

### **DIPARTIMENTO DIPENDENZE**

***ANNO SCOLASTICO 2015- 2016***

## PROPOSTE FORMATIVE PER L'AREA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE a.s. 2015-16

Il Dipartimento Dipendenze ha riorientato in questi anni l'attività dell'area prevenzione conformando i propri interventi alle evidenze di efficacia della letteratura internazionale, alle linee guida della Regione Lombardia e alle indicazioni della Commissione Prevenzione<sup>1</sup>.

Parallelamente, all'interno dell'ASL di Bergamo è stato fatto un sforzo per coordinare e raccordare le iniziative e i programmi realizzati dai differenti Dipartimenti.

Coerentemente con questa impostazione il Dipartimento Dipendenze ha scelto di orientare la propria attività di collaborazione con gli Istituti Scolastici sui progetti promossi e sostenuti dalla Regione Lombardia e dall'Ufficio Scolastico Regionale, a cui si aggiungono i progetti realizzati in sede locale e gli interventi di consulenza, a richiesta, per situazioni di particolari difficoltà correlate all'uso di sostanze.

Gli elementi comuni che caratterizzano i diversi progetti sono:

- l'utilizzo di **strategie educativo promozionali** per la promozione delle abilità di vita, coerentemente, oltre che con le Linee Guida, con l'impostazione del programma Health Promoting School e della **rete delle Scuole che Promuovono Salute (HPS)**, con cui i programmi sono sintonici e integrabili;
- la **centralità del ruolo del personale docente**, che diventa l'attore dell'intervento preventivo, con il supporto formativo e consulenziale esterno degli operatori ASL.

I progetti disponibili sono dettagliati nelle schede allegate e sono i seguenti:

- i programmi validati, sostenuti e promossi dalla Regione Lombardia e dall'Ufficio Scolastico Regionale:
  - **Life Skills training program** (*scuole secondarie di primo grado*)
  - **Unplugged** (*scuole secondarie di secondo grado*);
- il progetto **"Giovani Spiriti"** (*scuole secondarie di secondo grado*).

Un'ulteriore intervento erogato direttamente dal Dipartimento Dipendenze è relativo alla realizzazione di attività di **consulenza e supporto per situazioni di criticità legate al consumo di sostanze a scuola**, descritte nella scheda allegata.

Per l'a.s. 2015-16 sono inoltre attive le seguenti collaborazioni:

- progetto **"Per crescere"**: progetto di promozione delle life skills per la scuola primaria realizzato da Lyons Quest in collaborazione con ASL (Dip. Prevenzione e Dip. Dipendenze) e Ufficio Scolastico Territoriale X di Bergamo (*in via sperimentale per l'a.s. 2015-16 saranno attivati un massimo di 2/3 corsi di formazione per docenti di scuola primaria*);
- progetti di **peer education** per la scuola secondaria di secondo grado, in collaborazione con Dipartimento Prevenzione e Servizio Famiglia (*per l'a.s. 2015-16 saranno attivati un massimo di 2/3 interventi di peer education*).

Va sottolineato che, l'organizzazione e l'implementazione di questi programmi è gestita in **stretto raccordo con l'Ufficio Scolastico Territoriale X** di Bergamo, a cui compete anche l'individuazione delle scuole in cui attivare i programmi regionali.

Inoltre, in diversi Ambiti Territoriali della provincia, i progetti qui presentati sono stati condivisi con gli **Uffici di Piano** che ne hanno tenuto conto in fase di programmazione zonale e che stanno collaborando alla loro promozione e organizzazione a livello territoriale.

Le iniziative qui descritte saranno attivate con i tempi e le modalità specificate nelle schede descrittive dei singoli programmi o in seguito comunicate.

<sup>1</sup> La Commissione Prevenzione (*"Comitato Rete Territoriale Prevenzione" ai sensi della DGR n. 10804 -16.12.2009, Allegato 17*) è un organismo interistituzionale presieduto dal Dipartimento Dipendenze e composto da referenti di: ASL (Servizi Famiglia, Medicina preventiva di Comunità e Promozione della Salute), ConfCooperative-Federsolidarietà, Consiglio di rappresentanza dei Sindaci, Coordinamento degli Uffici di Piano, Diocesi-UPEE, Enti Accreditati, Prefettura, Provincia di Bergamo e Ufficio Scolastico Territoriale. Ha la funzione di: consolidare i rapporti di collaborazione e condividere le linee di indirizzo per le attività di prevenzione in provincia.

## RIFERIMENTI PER IL DIPARTIMENTO DIPENDENZE

I progetti e le attività di prevenzione del Dipartimento Dipendenze fanno riferimento, dal giugno 2013, all' "U.O. Prevenzione e Interventi di Prossimità".

I riferimenti per i progetti di prevenzione del Dipartimento delle Dipendenze sono i seguenti:

### Responsabile U.O. Prevenzione e interventi di prossimità

Luca Biffi

tel. 035 – 2270.439 - 0363 987.202

email: [lbiffi@asl.bergamo.it](mailto:lbiffi@asl.bergamo.it)

### Referenti per i singoli programmi e/o progetti::

#### **Life Skills Training Programm**

Barbara Lamera tel. 0363 987.202 – 236

email: [blamera@asl.bergamo.it](mailto:blamera@asl.bergamo.it)

#### **Unplugged**

Patrizia Pini tel. 035 2270.411

email: [ppini@asl.bergamo.it](mailto:ppini@asl.bergamo.it)

#### **Progetto Giovanni Spiriti**

Emilio Maino tel. 035 2270.419

email: [emaino@asl.bergamo.it](mailto:emaino@asl.bergamo.it)

## LifeSkills Training Program Lombardia (Scuole secondarie di primo grado)

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato un nucleo fondamentale di abilità psico-sociali (Decision making, Problem solving, Creatività, Senso critico, Comunicazione efficace, Relazioni interpersonali, Autocoscienza, Empatia, Gestione delle emozioni, Gestione dello stress) che, indipendentemente dal contesto socio-culturale di riferimento, sono ritenute centrali nella promozione della salute. Si tratta delle life skill, definite come "...quelle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità...".

Nel panorama nazionale ed internazionale, le attività di prevenzione in ambito scolastico basate sul potenziamento delle life skill rappresentano uno degli approcci innovativi più efficaci per quanto riguarda l'intervento con gli studenti. **Gli interventi basati sul potenziamento delle life skill si sono dimostrati efficaci nella promozione della salute e nella prevenzione di molti comportamenti a rischio**, specie se rivolti a giovani in età evolutiva (ad es. studenti delle scuole primarie, secondarie di primo grado).

### Il LifeSkills Training Program

Il LifeSkills Training program è un programma di prevenzione all'uso e abuso di sostanze validato scientificamente e dimostratosi capace di ridurre il rischio a lungo termine dell'uso/abuso di alcol, tabacco e droghe (ma anche di violenza e bullismo). Il programma è stato sviluppato negli Stati Uniti dal dott. Gilbert J. Botvin il quale sperimenta e verifica la validità del programma da oltre trent'anni e dal 2008 è stata avviato il suo adattamento per l'Italia.

#### Caratteristiche principali e aree di intervento

Il LifeSkills Training è un programma educativo-promozionale che si focalizza sulle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali. In particolare il programma agisce su:

- competenze personali, quali *problem-solving*, *decision-making*;
- abilità sociali, quali l'assertività o la capacità di rifiuto;
- percezioni e informazioni sulle sostanze.

Il programma mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. A tal fine, ad esempio, cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) e sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). L'azione su tali fattori rende possibile contrastare la motivazione delle persone ad usare droghe, ridurre la vulnerabilità e la suscettibilità alla pressione esterna e diminuire così il ricorso alle droghe.

#### In che cosa il Life Skills Training si differenzia dagli altri programmi di prevenzione

Il programma Life Skills Training si differenzia da altri programmi di prevenzione perché:

- si basa su evidenze scientifiche sulle cause e i fattori determinanti il consumo di sostanze;
- ha un approccio comprensivo: non si focalizza solamente su un aspetto del problema dell'abuso di sostanze ma affronta tutti i più importanti fattori che conducono gli adolescenti ad utilizzare droghe, siano essi individuali o sociali;
- utilizza metodi efficaci di promozione di abilità;
- è strutturato in unità di lavoro dettagliate e prevede l'utilizzo di manuali per l'implementazione;

- è un programma longitudinale che prevede una sessione di base e due di rinforzo da realizzare complessivamente nel corso di 3 anni;
- la sua efficacia è stata dimostrata da diverse ricerche, sia relativamente ai fattori di rischio e di protezione sia al consumo di tabacco, alcol e altre droghe. Gli effetti sono stati riscontrati sia a breve (1 anno) che a lungo termine (3/7 anni).

Per maggiori informazioni: [www.lifeskillstraining.com](http://www.lifeskillstraining.com); [www.ored-lombardia.org](http://www.ored-lombardia.org)

**La sperimentazione del LifeSkills Training in Lombardia**, avviata nel 2011, si è conclusa con l'anno scolastico 2013-14 e i risultati della valutazione, (disponibili ai link sopraindicati) ne hanno confermato l'efficacia anche sul nostro territorio.

Per questo motivo Regione Lombardia, in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, ha deciso di mettere a sistema il programma e di dare mandato alle ASL di proseguirne l'implementazione in raccordo con la **Rete delle Scuole che Promuovono Salute**.

In **provincia di Bergamo l'adesione al programma** da parte delle scuole è stata particolarmente massiccia: la tabella seguente riassume l'attività complessiva di LST, sui tre anni del ciclo della scuola secondaria di primo grado, nella nostra provincia nel corso dell'anno scolastico 2014-15.

<b>n° corsi formazione per docenti attivati</b>	<b>18</b>
<b>n° Scuole aderenti</b>	<b>50</b>
<b>n° Classi coinvolte</b>	<b>325</b>
<b>n° docenti formati</b>	<b>414</b>
<b>n° studenti raggiunti</b>	<b>8.500 ca.</b>

*Il dato positivo relativo alla massiccia adesione delle scuole della provincia - che ha superato ogni aspettativa - (50 Istituti Comprensivi su un totale di 98 I.C. pubblici + 25 sc. Secondarie I° paritarie), ha avuto come conseguenza anche un'importante criticità: differentemente da quanto avvenuto fino all'anno scolastico 2014-15 il **progetto non può più essere totalmente gratuito**. Infatti i materiali forniti gratuitamente da Regione Lombardia (sufficienti per 90 classi per ogni livello) non bastano a coprire il fabbisogno di tutte le scuole ed è necessario reperire risorse aggiuntive per l'acquisto dei manuali. (**Indicativamente si stima** un costo per l'acquisto dei materiali di ca. 30/40 € per classe)*

## L'ADESIONE AL PROGRAMMA LST

L'adesione al programma del LST richiede alle Scuole:

- la formalizzazione da parte del Dirigente Scolastico dell'adesione al programma triennale, secondo le modalità definite dall'Ufficio Scolastico Regionale, prevedendo la realizzazione del programma in **almeno il 75% delle classi prime e di almeno due docenti per classe**;
- la formazione dei docenti della Scuola da parte di operatori delle ASL per l'utilizzo del Programma;
- la partecipazione dei docenti ai percorsi formativi previsti e la realizzazione, da parte dei docenti formati, delle attività educative/preventive rivolte agli studenti previste e riassunte nel seguente schema:

<b>UNITA'</b>	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>
1. Immagine di sé e automiglioramento	2	0	0
2. Prendere decisioni	2	1	1
3-6. Uso sostanze / Abuso di droghe	4	2	1
7. Pubblicità / Influenza dei media	1	1	1
8. Violenza e media	1	0	0
9. Gestione dell'ansia	2	2	1
10. Gestione della rabbia	1	1	1
11. Abilità comunicative	1	1	0
12-13. Abilità sociali	2	1	1
14. Assertività	2	1	1
15. Risoluzione di conflitti	1	1	1
Resistenza alla pressione dei pari	0	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>15/19 h</b>	<b>10/13 h</b>	<b>9/9 h</b>

- la partecipazione dei docenti formati ai momenti di accompagnamento metodologico
- la partecipazione della Scuola alle attività di valutazione e monitoraggio previste.

Il programma LST offre alle scuole:

- la possibilità di utilizzare un programma di promozione della salute che ha dimostrato la sua efficacia preventiva;
- la formazione e l'accompagnamento metodologico dei docenti da parte di personale specializzato delle ASL;
- la disponibilità per le Scuole di materiale didattico e sussidi per docenti e studenti;

Operativamente

- Entro il **31-07-2015 il Dirigente Scolastico aderisce formalmente** alla sperimentazione triennale e indica i nominativi dei docenti coinvolti
- Nei mesi di settembre-ottobre 2015 i docenti individuati dalle Scuole parteciperanno a Corsi di Formazione della durata di 2 giornate, secondo l'allegato calendario,
- Entro la fine del mese di ottobre, e secondo le modalità definite al termine dei percorsi formativi, saranno avviati i percorsi preventivi rivolti agli studenti (della durata di 18 ore complessive, distribuite in 15 sessioni a cadenza settimanale o organizzate in modo intensivo)
- Nel corso dell'anno scolastico, saranno organizzati due/tre incontri di accompagnamento dei percorsi educativi avviati;
- Al termine di ogni sessione preventiva svolta in classe i docenti coinvolti saranno invitati a compilare una scheda di monitoraggio e di rilevazione dell'impatto del programma

Si cercherà, nei limiti del possibile, di **organizzare le giornate formative per i docenti decentrandole a livello territoriale** e raccordandosi con le iniziative degli Uffici di Piano. Le ipotesi di date e di territori saranno presentate successivamente ed entro la fine del presente anno scolastico.

## LifeSkills Training Program Lombardia

### SCHEDA DI ADESIONE AL PROGETTO

Da inviare entro il **31-07-2015** ai seguenti indirizzi e-mail:  
[giannellini@istruzione.bergamo.it](mailto:giannellini@istruzione.bergamo.it) e pc [blamera@asl.bergamo.it](mailto:blamera@asl.bergamo.it)

LA SCUOLA \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ ( ) Indirizzo \_\_\_\_\_

### ADERISCE AL PROGETTO LST LOMBARDIA PER GLI AA.SS.- 2015/16

Firma del Dirigente Scolastico e Timbro della Scuola

### ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE:

**a) nominativo e recapiti del Dirigente scolastico o di un/a suo/a Delegato/a da contattare per tutti gli aspetti organizzativi**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_ Cell \_\_\_\_\_

**b) dimensioni della Scuola**

Numero di insegnanti della scuola \_\_\_\_\_ Numero classi prime della scuola \_\_\_\_\_

**c) dati relativi agli Insegnanti e alle classi che parteciperanno al progetto:**

**(NB: I DATI DEL PUNTO C) POTRANNO ESSERE INDICATI/INTEGRATI ENTRO SETTEMBRE 2015)**

**Insegnanti:**

Numero di insegnanti che parteciperanno alla formazione \_\_\_\_\_

**Classi:**

Numero classi prime che parteciperanno al progetto \_\_\_\_\_

Elenco completo delle classi prime che parteciperanno al progetto:

Elenco completo delle classi complessivamente coinvolte nel progetto (livelli 1 – 2 – 3)







Regione  
Lombardia

ASL Bergamo

Dipartimento Dipendenze

U.O. Prevenzione e

Interventi di Prossimità

> **IN ADOLESCENZA**  
GUADAGNARE SALUTE



Regione Lombardia



Ufficio  
Scolastico  
per la  
Lombardia



M.I.U.R.  
U.S.R.  
per la Lombardia  
Ufficio X  
Ambito Territoriale di  
Bergamo

## PROGRAMMA UNPLUGGED

(Scuole secondarie di secondo grado)

### Life Skill, Promozione della Salute e Prevenzione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato un nucleo fondamentale di abilità psico-sociali (Decision making, Problem solving, Creatività, Senso critico, Comunicazione efficace, Relazioni interpersonali, Autocoscienza, Empatia, Gestione delle emozioni, Gestione dello stress) che, indipendentemente dal contesto socio-culturale di riferimento, sono ritenute centrali nella promozione della salute. Si tratta delle life skill, definite come "...quelle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze e le "sfide" della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità...".

Nel panorama nazionale ed internazionale, le attività di prevenzione in ambito scolastico basate sul potenziamento delle life skill rappresentano uno degli approcci innovativi più efficaci per quanto riguarda l'intervento con gli studenti. Gli interventi basati sul potenziamento delle life skill si sono dimostrati efficaci nella promozione della salute e nella prevenzione di molti comportamenti a rischio, specie se rivolti a giovani in età evolutiva (ad es. studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado).

Il potenziamento delle life skill è anche uno strumento utile nell'attività didattica quotidiana perché consente ai docenti di sperimentare una metodologia di lavoro attivo e di costruire relazioni positive con gli studenti; allo stesso tempo, rinforzando la motivazione e l'autoconsapevolezza, permette agli studenti di migliorare i propri apprendimenti e di interagire positivamente nei contesti formativi.

### Il Programma Unplugged

Unplugged è un programma educativo-promozionale, basato sulla ricerca, che ha dimostrato la sua efficacia preventiva in molti studi europei e che si focalizza sul rafforzamento delle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio da parte degli adolescenti, all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali. In particolare il programma agisce su:

- competenze personali, quali problem-solving, decision-making;
- abilità sociali, quali l'assertività o la capacità di rifiuto e di resistenza alla pressione dei pari;
- percezioni e credenze in relazione alle sostanze psicoattive e informazioni sulle sostanze e i loro effetti.

Il programma mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane, la capacità di resistere alla pressione del gruppo dei pari e favorisce un maggior senso di controllo personale. A tal fine, ad esempio, cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.), sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). L'azione su tali fattori rende possibile contrastare la motivazione delle persone ad usare droghe, ridurre la vulnerabilità e la suscettibilità alla pressione esterna e diminuire così il ricorso alle droghe.

#### **In che cosa Unplugged si differenzia dagli altri programmi di prevenzione**

Il programma Unplugged si differenzia da altri programmi di prevenzione perché:

- si basa su evidenze scientifiche sulle cause e i fattori determinanti il consumo di sostanze e altri comportamenti a rischio;
- affronta tutti i più importanti fattori, individuali e sociali, che conducono gli adolescenti ad adottare comportamenti a rischio, tra cui il fumo di tabacco, l'uso di alcol e sostanze psicoattive;
- utilizza metodi efficaci per la promozione di abilità e competenze trasversali (ad es. pensiero critico, creatività, capacità decisionali, problem solving, comunicazione efficace, capacità di relazione interpersonale, empatia, autoconsapevolezza, gestione delle emozioni e dello stress);
- fornisce agli Insegnanti e agli Studenti elementi di conoscenza, sussidi didattici e strumenti utili alla gestione delle situazioni di gruppo e di quelle a rischio
- è strutturato in unità di lavoro dettagliate e si integra con il curriculum didattico e formativo del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

Per maggiori informazioni sul programma:  
[www.eudap.net](http://www.eudap.net); [www.eudapfaculty.net](http://www.eudapfaculty.net); [www.ored-lombardia.org](http://www.ored-lombardia.org)

**La sperimentazione di Unplugged in Lombardia**, avviata nel 2011 si è conclusa nell'a.s. 2013-14 e i risultati della valutazione ne hanno confermato l'efficacia anche sul nostro territorio. Per questo motivo Regione Lombardia, in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, ha deciso di mettere a sistema il programma e di dare mandato alle ASL di proseguirne l'implementazione in raccordo con la **Rete delle Scuole che Promuovono Salute**.

La tabella seguente sintetizza le adesioni al progetto UNPLUGGED in provincia di Bergamo, dal 2012 ad oggi:

Anno scolastico	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15
n° Scuole	10	14	10	10
n° Classi	46	59	55	36
n° docenti	41	64	52	45
n° studenti	ca 1200	ca 1500	ca 1500	ca 1100

L'implementazione del programma UNPLUGGED proseguirà quindi anche per l'a.s. 2015-16 e, come per gli anni precedenti, punterà al raggiungimento di alcuni obiettivi specifici rispetto ai destinatari a cui si rivolge:

DESTINATARI	OBIETTIVI SPECIFICI
STUDENTI	<p>Accrescere il bagaglio di risorse personali e potenziare le abilità interpersonali (life skill) degli studenti delle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado, in quanto fondamentali fattori protettivi in riferimento al consumo di sostanze.</p> <p>Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione di comportamenti a rischio.</p> <p>Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze</p>
INSEGNANTI	<p>Rinforzare le competenze formative ed educative degli insegnanti in particolare per quanto riguarda la gestione dei gruppi e la comunicazione efficace, utili alla promozione della salute e alla prevenzione, attraverso la realizzazione di Unplugged nelle classi.</p> <p>Approfondire la conoscenza del modello dell'influenza sociale, le life skills e il loro ruolo nella prevenzione scolastica dell'uso di sostanze e nella promozione della salute degli studenti.</p>
SCUOLA	<p>Fornire alla Scuola strumenti di intervento validati, coerenti con i principi ispiratori della Rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS)</p>

## L'ADESIONE AL PROGRAMMA UNPLUGGED

### La realizzazione di Unplugged richiede alle Scuole :

- la formalizzazione da parte del Dirigente Scolastico dell'adesione al programma, secondo le modalità definite dall'USR, prevedendo la realizzazione del programma in almeno il 75% delle proprie classi prime,
- la formazione dei docenti della Scuola da parte di operatori delle ASL per l'utilizzo del Programma,
- il coinvolgimento costante dei docenti alle fasi della sperimentazione,
- la realizzazione da parte dei docenti delle attività educativo/preventive rivolte agli studenti delle classi prime,
- la partecipazione dei docenti formati ai momenti di accompagnamento metodologico (monitoraggio), presieduti dai formatori dell'ASL. Gli incontri di monitoraggio (minimo due ,+ massimo tre), verranno realizzati nel corso dell'anno scolastico, in orario pomeridiano e avranno una durata di 3 ore ciascuno.
- la partecipazione della Scuola alle attività di valutazione e monitoraggio del progetto attraverso la compilazione di schede e questionari strutturati.

### La realizzazione di Unplugged offre:

- la possibilità di sperimentare l'utilizzo di un programma validato di promozione della salute che ha dimostrato la sua efficacia preventiva,
- la formazione e l'accompagnamento metodologico dei docenti da parte di personale specializzato delle ASL,
- la disponibilità gratuita per le Scuole di materiale didattico e sussidi per docenti e studenti,
- la condivisione della sperimentazione con le altre Scuole della Regione,
- il riconoscimento da parte dell'aggiornamento dei docenti,
- il riconoscimento da parte dell'USR dell'adesione della Scuola,

### Operativamente

Entro il **15 settembre** il Dirigente Scolastico aderisce formalmente al programma e indica i nominativi dei docenti coinvolti. E' necessario che **almeno due docenti** per consiglio di classe partecipino alla formazione.

A partire dal mese di ottobre 2015 i docenti individuati dalle scuole parteciperanno a Corsi di Formazione, della durata di tre giornate, per un totale di ore 20, secondo l'allegato calendario, organizzati dalle ASL e dagli UST in ogni Provincia della Lombardia.

- Si ricorda che i docenti hanno l'obbligo di partecipare al 90% dell'orario complessivo del corso di formazione.
- Successivamente, secondo le modalità definite al termine dei percorsi formativi, saranno avviati i percorsi preventivi rivolti agli studenti (articolati in 12 sessioni di un'ora ciascuna a cadenza settimanale o organizzati in modo intensivo).
- Nel corso dell'anno scolastico, saranno organizzati, per i docenti neo formati e per i docenti formati negli anni precedenti, due incontri di accompagnamento/monitoraggio dei percorsi preventivi avviati; inoltre, potranno essere realizzate osservazioni in classe da parte degli operatori, utili alla verifica della sperimentazione stessa,
- Al termine di ogni sessione preventiva svolta in classe, i docenti coinvolti saranno invitati a compilare una scheda di monitoraggio e di rilevazione dell'impatto del programma. Alla fine del programma, docenti e studenti saranno invitati a compilare un questionario di valutazione/gradimento.

## PROGRAMMA UNPLUGGED

### SCHEDA DI ADESIONE AL PROGETTO UNPLUGGED

Da inviare entro il **15 settembre 2015** ai seguenti indirizzi e-mail:  
[giannellini@istruzione.bergamo.it](mailto:giannellini@istruzione.bergamo.it) e [ppini@asl.bergamo.it](mailto:ppini@asl.bergamo.it)

**LA SCUOLA** \_\_\_\_\_

Con sede a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Numero telefonico \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

### Aderisce al programma UNPLUGGED 2015-2016 e al percorso formativo per insegnanti

Firma del Dirigente Scolastico e Timbro della Scuola

.....

#### ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE:

**a) nominativo e recapiti del Dirigente scolastico o di un/a suo/a Delegato/a da contattare per tutti gli aspetti organizzativi**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_ Cell \_\_\_\_\_

**b) dimensioni della Scuola**

Numero di insegnanti della scuola \_\_\_\_\_ Numero classi prime della scuola \_\_\_\_\_

**c) dati relativi agli Insegnanti e alle classi che parteciperanno al progetto:**

***(NB: i dati del punto C potranno essere indicati/integrati entro settembre 2015)***

**Insegnanti:**

Numero di insegnanti che parteciperanno alla formazione .....

**Classi:**

Numero classi che parteciperanno al progetto .....





## *Giovani Spiriti 2015-16*



### **La prevenzione con gli adolescenti**

*Affinché le attività di prevenzione abbiano un effetto reale sul comportamento degli adolescenti, è opportuno intervenire il più precocemente possibile, prima che i comportamenti a rischio si stabilizzino. Nel caso delle sostanze psicoattive, inclusi alcol e tabacco, l'età adolescenziale è quella in cui inizia l'uso sperimentale. E' anche l'età in cui si inizia a giocare d'azzardo.*

*I programmi di prevenzione all'uso di sostanze e al gioco d'azzardo si pongono due obiettivi specifici: da un lato prevenire/ritardare la sperimentazione in chi non ha mai provato e dall'altro limitare che l'uso o il comportamento diventi abituale in chi ha già sperimentato.*

*Per perseguire tali intenti le azioni più efficaci sono quelle che tendono ad aumentare i fattori protettivi, ovvero le abilità di vita degli adolescenti e conseguentemente a diminuire i fattori di rischio.*

**Giovani Spiriti è un progetto di prevenzione universale all'uso di sostanze legali e illegali e di altri comportamenti a rischio quali la guida sotto l'effetto di sostanze psicoattive e il gioco d'azzardo.**

**Di durata biennale, si rivolge a studenti del primo e secondo anno della scuola secondaria di secondo grado.**

E' un progetto promosso dal Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL e dall'Ufficio Scolastico Territoriale X di Bergamo.

Collaborano al progetto: Associazione genitori Atena, Compagnia teatrale La Pulce, Assessorato alle politiche giovanile del Comune di Bergamo, CUS Bergamo, UISP Bergamo.

Giovani Spiriti si rivolge a ragazze e ragazzi nel pieno del loro passaggio generazionale, fase ricca di potenzialità e di rischi, coinvolgendo diversi attori della vita scolastica.

Il nome del progetto trae spunto dall'omonimo spettacolo teatrale della Compagnia "La Pulce", sul tema dell'abuso dell'alcol, presentato alle scuole di tutta Italia

**Nei cinque anni scolastici precedenti hanno partecipato attivamente a *Giovani Spiriti*:**

- **39 fra Scuole Superiori, Centri di Formazione Professionale e Istituti Comprensivi**
- **420 insegnanti**
- **10.800 studenti**
- **700 genitori**

### **Programmi scolastici efficaci**

*I programmi di prevenzione scolastica che si limitano a fornire informazioni sull'uso di sostanze hanno una capacità decisamente limitata di modificare i comportamenti d'uso negli adolescenti. Infatti la sola conoscenza dei potenziali rischi e danni non è un fattore di protezione se non è accompagnata da attività di formazione e sviluppo delle abilità di vita.*

*Si è inoltre osservato come gli adolescenti che ritengono che l'uso di sostanze sia normale e tollerato siano più propensi a loro volta ad utilizzarle, rispetto ai coetanei che non condividono questa opinione: per questo motivo è importante che un progetto di prevenzione contenga anche strumenti per problematizzare le convinzioni degli adolescenti sulla diffusione e l'accettazione dell'uso delle sostanze.*

*Se si intende perseguire con efficacia gli intenti preventivi a scuola vi è necessità di progetti impegnativi, sia sul fronte delle ore dedicate, sia su quello del coinvolgimento degli insegnanti.*

*Interventi spot o assemblee sul tema servono a ben poco.*

Sotto il profilo metodologico *Giovani Spiriti* propone azioni articolate primariamente su due categorie di destinatari, studenti (diretti) ed insegnanti (indiretti), con il possibile e auspicabile coinvolgimento anche dei genitori.

## LE FASI DEL PROGETTO

La **prima fase** prevede la formazione rivolta agli insegnanti.

I corsi si svolgeranno fra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 e saranno articolati su due percorsi formativi distinti :

1. **formazione per docenti delle classi prime** sulla tematica dell'uso di sostanze e guida di veicoli.  
2 incontri pomeridiani, della durata di 6 ore, a cadenza settimanale.  
*(I docenti che hanno completato il percorso formativo negli anni precedenti su tale tematica non hanno necessità di tale formazione).*
  2. **formazione per docenti delle classi seconde - che abbiano già realizzato il progetto sulle classi prime** - sul tema del gioco d'azzardo e dell'utilizzo "compulsivo" delle nuove tecnologie di comunicazione: tablet, smartphone, social network.  
2 incontri pomeridiani, della durata di 6 ore, a cadenza settimanale  
*(I docenti che hanno completato il percorso formativo nell'anno 2014-2015 su tale tematica non hanno necessità di tale formazione).*
- Per i docenti che non hanno mai partecipato alla formazione *Giovani Spiriti* è previsto un incontro preliminare di presentazione del progetto, del metodo e delle strategie di lavoro, degli strumenti da utilizzare. 1 incontro pomeridiano di 3 ore. Tale incontro precederà le due formazioni tematiche.
  - E' prevista la possibilità per i docenti di partecipare ad entrambe le formazioni, che saranno proposte in tempi differenti.
  - **Per i docenti già formati sui due livelli verrà organizzato un incontro pomeridiano di ripresa dei contenuti, del metodo di lavoro e di rilancio del percorso.**
  - A tutti i docenti coinvolti verrà fornito il materiale aggiornato per le attività e le esercitazioni in classe.
  - Al percorso formativo per docenti delle classi seconde potranno eventualmente partecipare anche insegnanti già formati con il progetto UNPLUGGED.

I docenti verranno formati su specifiche life skills (abilità di vita), sulla corretta informazione legata ai rischi dell'uso di sostanze, sul tema della guida sotto l'effetto di alcol e droghe, sul gioco d'azzardo.

Soprattutto verranno approfondite le modalità di trattazione delle tematiche in classe: lo stile proposto sarà di tipo induttivo, dove l'insegnante si porrà come facilitatore del processo di analisi ed apprendimento, attraverso una conduzione coinvolgente e attiva.

Gli insegnanti verranno forniti di esauriente materiale informativo, scientifico e didattico da poter utilizzare in classe con i propri studenti

E' inoltre previsto un incontro di consulenza-accompagnamento per gli insegnanti, durante lo sviluppo del progetto con gli studenti. La partecipazione all'incontro di accompagnamento in itinere è parte integrante del percorso formativo e verrà riconosciuta ai fini del numero di ore segnalate nell'attestato di partecipazione.

**Ricapitolando l'impegno dei docenti previsto nella fase formativa e di accompagnamento:**

- 1 incontro pomeridiano di 3 ore per i docenti nuovi, che precederà la formazione tematica;
- 2 incontri pomeridiani di 3 ore l'uno a cadenza settimanale su tematiche specifiche: 2 incontri per alcol, sostanze e guida e/o 2 per gioco d'azzardo, smartphone e social;
- 1 incontro pomeridiano per i docenti già formati su entrambe le tematiche;
- 1 incontro di accompagnamento in itinere, pomeridiano, di 2 ore per tutti i docenti coinvolti.

La **seconda fase**, prevede il coinvolgimento degli studenti attraverso la realizzazione di azioni didattiche e formative da parte dei docenti formati.

**Il lavoro con gli studenti prevede per il primo anno 6 unità di lavoro di almeno un'ora e per il secondo anno 4 unità di lavoro di almeno un'ora.**

Sia nel primo, che nel secondo anno il lavoro in classe perseguirà obiettivi specifici legati alla promozione di importanti abilità di vita (life skills), tese ad aumentare il livello di protezione degli studenti rispetto all'utilizzo di sostanze e al gioco d'azzardo e più in generale rispetto all'acquisizione di comportamenti salutari.

- **Sviluppo delle capacità assertive**
- **Sviluppo delle capacità critiche**
- **Sviluppo della capacità di resistenza alle pressioni dei pari**
- **Sviluppo delle capacità relazionali**
- **Sviluppo dell'educazione normativa**
- **Miglioramento delle informazioni possedute**

La proposta di sviluppo di tali abilità e conoscenze sarà collegata alla trattazione di due tematiche:

- **uso di sostanze e guida di veicoli** per studenti delle classi prime;
- **gioco d'azzardo e utilizzo compulsivo delle nuove tecnologie** per studenti che hanno già partecipato al percorso del primo anno

La **terza fase** prevede la valutazione dell'efficacia dell'intervento rivolta sia agli studenti, che ai docenti,

**La partecipazione alla valutazione è parte integrante del progetto e va considerata obbligatoria.** Prevede il coinvolgimento di un gruppo di classi sperimentali (studenti che partecipano al progetto) ed un secondo gruppo di controllo (studenti che non partecipano al progetto).

#### **Condizioni per un buon funzionamento dei progetti di prevenzione**

- *La scuola deve essere coinvolta in modo pieno, con un interesse forte da parte della dirigenza e il coinvolgimento attivo di un buon numero di insegnanti.*
- *Deve essere garantita l'identificazione e l'azione di un insegnante referente per il progetto, con compiti di coordinamento interno e di interfaccia con gli operatori ASL.*
- *E' preferibile la suddivisione del lavoro nella classe fra 2-3 insegnanti. Sia per la divisione del carico, sia per il supporto reciproco.*
- *L'implementazione dei progetti deve prevedere una programmazione e preparazione da parte degli insegnanti, con un buon numero di ore dedicato.*
- *Soprattutto si deve pensare che il tempo utilizzato al progetto non è tempo rubato alla trattazione del programma scolastico, bensì uno spazio dedicato alla salute degli studenti che, come impatto, implica spesso un miglioramento delle relazioni nel gruppo classe, così come fra studenti ed insegnanti e, a volte, anche un innalzamento del rendimento scolastico.*

## Azioni parallele

A completamento ed arricchimento del percorso, verrà promossa la possibilità di ampliare il progetto attraverso la partecipazione alle seguenti iniziative supplementari:

### **Concorso Giovani Spiriti**

*L'adesione al concorso prevede l'offerta alla partecipazione delle scuole attraverso la produzione di lavori sui temi trattati in classe coi docenti, in cui dovranno essere realizzati messaggi preventivi rivolti ai coetanei ed al mondo adulto.*

*E' proponibile la produzione di: filmati, clip, animazioni che coinvolgano tutta la classe nel processo ideativo e realizzativo.*

*Le realizzazioni verranno allestite in una mostra video a conclusione del progetto e premiate dopo una valutazione nel corso di un evento previsto negli ultimi mesi dell'anno scolastico.*

### **Formazione genitori**

*Parallelamente al lavoro in classe è possibile ed auspicabile attivare anche un percorso formativo rivolto ai genitori degli studenti coinvolti, sia di prima che di seconda.*

*Il percorso formativo è strettamente correlato alle tematiche sviluppate dai ragazzi in classe con l'intento di potenziarne l'efficacia.*

*La formazione dei genitori è promossa e gestita dall'Associazione Atena, in stretta collaborazione con l'equipe dei formatori ASL.*

*Il progetto genitori verrà presentato durante i percorsi formativi dei docenti.*

### **Spettacolo Teatrale**

*Va sottolineato che nella implementazione del progetto, l'intervento con gli studenti termina generalmente con una rappresentazione teatrale sul tema dei consumi. Lo spettacolo, molto gradito, si è mostrato essere un valido strumento per rinforzare il percorso formativo. E' quindi possibile, a discrezione delle singole scuole, inserire la rappresentazione teatrale come evento conclusivo (o iniziale) del progetto. I costi della rappresentazione sono a carico delle singole scuole, mentre gli operatori del Dipartimento Dipendenze garantiscono la propria presenza per gestire il dibattito-confronto al termine dello spettacolo.*

*La compagnia Teatrale La Pulce propone due spettacoli strettamente correlati alle tematiche affrontate nel progetto: il primo sull'uso di sostanze e guida di veicoli: **Giovani Spiriti sulla strada** e un secondo sul gioco d'azzardo: **Circo delle Illusioni**.*

## **GIOVANI SPIRITI 2015-16 IN SINTESI**

- Target: **studenti del primo e secondo anno** delle Scuole superiori e del Centri di formazione professionale della Provincia di Bergamo.
- Strategia generale: gli operatori del Dipartimento Dipendenze dell'ASL formano **gli insegnanti** che a loro volta **lavorano in classe con gli studenti**.
- Durata: **il progetto è biennale**, gli studenti sono coinvolti due anni, in prima e seconda superiore.
- Tematiche di fondo: **in prima guida e sostanze, in seconda gioco d'azzardo e nuove tecnologie**
- Formazione docenti: **2 incontri di 3 ore a cadenza settimanale per i docenti Giovani Spiriti già formati gli anni precedenti, 1 incontro di altre 3 ore per gli insegnanti nuovi**. Inoltre un incontro di monitoraggio in itinere di 2 ore e 1 incontro iniziale per gli insegnanti già formati su entrambi i livelli.
- Lavoro in classe: **6 ore in prima, 4 ore in seconda**.
- **Valutazione dell'efficacia del progetto** attraverso uno studio con gruppo di controllo.
- **Costi per la scuola: nessuno**. Tranne eventuale partecipazione allo spettacolo.

### **Azioni parallele e facoltative:**

- Partecipazione al **Concorso Giovani Spiriti**.
- **Formazione genitori**, a cura dell'Associazione Atena.
- **Spettacolo teatrale** a cura della compagnia La Pulce.

# **CALENDARIO GIOVANI SPIRITI 2015-16**

## **Termine iscrizioni per le scuole: 30 settembre 2015.**

- Novembre-dicembre 2015: formazione insegnanti.
- Gennaio-febbraio 2016: somministrazione questionari iniziali agli studenti delle classi identificate.
- Gennaio-aprile 2016: sviluppo del progetto con gli studenti, a cura degli insegnanti formati.
- Febbraio-maggio 2016: visione degli spettacoli teatrali (opzionali), seguiti da dibattito con gli esperti del Dipartimento Dipendenze.
- Febbraio-aprile 2016: realizzazione di video per il concorso Giovani Spiriti (opzionale).
- Febbraio-aprile 2016: formazione genitori (opzionale).
- Marzo-aprile 2016: incontro di monitoraggio con gli insegnanti Giovani Spiriti.
- Maggio 2016: evento conclusivo con premiazione dei vincitori del concorso.
- Aprile-Maggio 2016: somministrazione questionari finali agli studenti identificati e a tutti gli insegnanti coinvolti.

## ***Staff Giovani Spiriti 2015-16***

### **Progettazione, formazione docenti e organizzazione generale.**

#### **Dipartimento Dipendenze ASL Bergamo**

- Emilio Maino, educatore professionale, formatore, responsabile scientifico di Giovani Spiriti
- Rita Arcieri, assistente sociale, formatrice
- Andrea Noventa, psicologo, formatore
- Claudio Persico, educatore professionale, formatore
- Tirocinanti Dipartimento Dipendenze

#### **Formazione genitori – Associazione genitori Atena**

- Emiliana Prisco, psicologa, formatrice
- Devis Gherlini, psicologo, formatore
- Francesca Passera, psicologa, formatrice

## Progetto Giovani Spiriti 2015-16



**SCHEDA DI ADESIONE AL PROGETTO GIOVANI SPIRITI**  
**Da inviare entro il 30-09-2015 ai seguenti indirizzi e-mail:**  
[giannellini@istruzione.bergamo.it](mailto:giannellini@istruzione.bergamo.it) e [emaino@asl.bergamo.it](mailto:emaino@asl.bergamo.it)

**LA SCUOLA** \_\_\_\_\_

Con sede a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Numero telefonico \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

**ADERISCE AL PROGETTO GIOVANI SPIRITI  
PER L'ANNO SCOLASTICO 2015-2016**

Firma del Dirigente Scolastico e Timbro della Scuola

.....

**ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE:**

**a) nominativo e recapiti del Dirigente scolastico o di un/a suo/a Delegato/a da contattare per tutti gli aspetti organizzativi**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_ Cell \_\_\_\_\_

**b) dimensioni della Scuola**

Numero classi prime della scuola:

Numero classi seconde della scuola:

**c) dati relativi agli Insegnanti e alle classi che parteciperanno al progetto:**

**Insegnanti:**

Numero totale di insegnanti che parteciperanno alla formazione:

Numero totale di insegnanti che parteciperanno al progetto:

**Classi:**

Numero classi prime che parteciperanno al progetto:

Numero classi seconde che parteciperanno al progetto:

<b>GIOVANI SPIRITI 2015-16</b>				
<b>FORMAZIONE DOCENTI NUOVI</b>				
<b>INCONTRO PRELIMINARE + SOSTANZE E GUIDA</b>				
<b>(Classi prime) - 3 POMERIGGI</b>				
Cognome e Nome	Materia insegnata	Classe/i	telefono	e.mail

<b>GIOVANI SPIRITI 2015-16</b>				
<b>FORMAZIONE DOCENTI ESPERTI</b>				
<i>che hanno partecipato alla formazione Giovani Spiriti sul tema alcol-sostanze e guida o al progetto UNPLUGGED</i>				
<b>GIOCO D'AZZARDO E UTILIZZO COMPULSIVO NUOVE TECNOLOGIE</b>				
<b>(Classi seconde) – 2 POMERIGGI</b>				
Cognome e Nome	Materia insegnata	Classe/i	telefono	e.mail

<b>GIOVANI SPIRITI 2015-16</b>				
<b>DOCENTI GIA' FORMATI SUI DUE LIVELLI</b>				
<b>CHE OPERERANNO CON LE CLASSI PRIME E/O SECONDE</b>				
Cognome e Nome	Materia insegnata	Classe/i	telefono	e.mail

Eventuali note:

## **INTERVENTI DI CONSULENZA/SUPPORTO ALLE SCUOLE PER SITUAZIONI DI CRITICITA' CONNESSE ALLA PRESENZA DI SOSTANZE PSICOATTIVE (scuole secondarie I° e II)**

I dati relativi al consumo di sostanze psicoattive evidenziano come l'età di primo consumo si sia notevolmente abbassata e come tutti i contesti frequentati dai giovani siano potenziali ambiti di prossimità alle sostanze psicoattive legali e illegali.

La scuola è quindi inevitabilmente uno dei tanti contesti a frequentazione giovanile, in cui possono verificarsi situazioni di criticità di vario tipo legate alla sfera delle sostanze:

- consumo di sostanze legali o illegali da parte di singoli e/o gruppi di studenti dentro gli spazi scolastici;
- episodi di abuso di stupefacenti e/o alcol con eventuali situazioni di crisi-emergenza sanitaria;
- rinvenimento di sostanze illegali dentro il perimetro scolastico;
- spaccio di stupefacenti dentro la scuola o nelle immediate vicinanze;
- segnalazione da parte di vari soggetti (genitori, operatori dell'aggregazione giovanile e/o degli oratori, altre agenzie del territorio, ...) di presunte situazioni di criticità riferite alla scuola;
- ....

E' evidente quanto non sia semplice per l'Istituzione Scolastica gestire queste situazioni, estremamente delicate, e come possano intervenire comprensibili timori legati all'immagine dell'Istituto all'esterno.

D'altra parte, si tratta generalmente di situazioni in cui è importante intervenire precocemente per superare la crisi, mobilitando le risorse presenti nel singolo e nel contesto.

Per questo motivo abbiamo ritenuto utile ed opportuno rendere esplicite e formalizzare le modalità di intervento consulenziale del nostro Dipartimento per questo tipo di situazioni, attivabili a richiesta dai singoli Istituti.

### **MODALITA' OPERATIVE**

La descrizione del modello operativo che segue è **da intendersi come una proposta adattabile alle esigenze dell'Istituto richiedente e alle azioni eventualmente già attivate**. Non è quindi da considerarsi come un modello rigido e vincolante, quanto piuttosto come uno **schema di lavoro elastico e modulabile**, che abbiamo comunque considerato importante definire in modo da rendere esplicita sia la disponibilità del Dipartimento Dipendenze a supportare le scuole in queste situazioni, sia il tipo di approccio e di metodologia adottati.

**Gli obiettivi dell'intervento sono così declinabili:**

#### **Obiettivo generale:**

**Intervenire precocemente** sulle situazioni di consumo di sostanze psicoattive nei contesti scolastici per impedire che evolvano verso situazioni di consumo problematico o dipendente ed aumentare le capacità del contesto scolastico nella gestione delle situazioni di criticità correlate alle sostanze

#### **Obiettivi specifici:**

- Accrescere le conoscenze di tipo normativo legislativo e migliorare, se necessario, la coerenza degli strumenti normativi propri dell'Istituto Scolastico (regolamenti);
- Migliorare la comunicazione e la coerenza interna tra docenti e tra le diverse componenti adulte della scuola sulle modalità educative per gestire le situazioni critiche;

- Evitare che la situazione del singolo e gruppo evolva verso un quadro di consumo problematico o dipendente

-----

**In seguito alla richiesta di intervento da parte dell'Istituto Scolastico si proporrà alla scuola la seguente modalità di intervento:**

1. **Incontro preliminare di valutazione e analisi della situazione** con la partecipazione del dirigente scolastico e degli insegnanti più direttamente coinvolti.

**Obiettivo:** definire i contorni reali della situazione, il livello di gravità, la posizione della scuola in merito alla gestione degli aspetti normativi, il livello del coinvolgimento con la/le famiglia/glie e le azioni eventualmente già intraprese e concordare gli eventuali passaggi successivi.

Gli incontri successivi sono **modulabili e vanno realizzati all'occorrenza**, in base a quanto emerso nell'incontro preliminare, ma in ogni caso in tempi il più possibile ristretti e ravvicinati.

2. **Valutazione degli aspetti strutturali e normativi** (1 incontro solo se necessario)

**Obiettivo:** valutare la situazione e la posizione della scuola di fronte agli aspetti normativi, chiarire il quadro legislativo e i passi formali che la scuola dovrebbe compiere di fronte al manifestarsi palese o sospetto di utilizzo di alcol, droghe, spaccio.

Definire le azioni eventualmente da attuare su questo versante.

Soggetti coinvolti: dirigente, corpo docente della/e classe/i al completo.

*(Possibile, se ritenuto opportuno, la presenza di un rappresentante delle forze dell'ordine)*

3. **Analisi della situazione e definizione delle modalità di intervento** (2 incontri)

**Obiettivo:** analisi della situazione e definizione delle strategie e delle azioni da adottare su diversi livelli.

Soggetti coinvolti: dirigente, corpo docente della classe al completo, eventuale coinvolgimento di altre figure (psicologo CIC, psicopedagoga, ...)

- **Primo incontro:** analisi della situazione e dei soggetti coinvolti, con particolare attenzione a:
  - Caratteristiche del/dei soggetto/i coinvolto/i
  - Caratteristiche della situazione,
  - Livello di relazione del/dei soggetto/i coinvolto/i con i docenti e con il contesto scolastico,
  - Presenza di eventuali figure di riferimento significative;
  - Principali elementi di criticità
  - Risorse individuali e di contesto attivabili
  - Impatto sulla classe dell'evento ed eventuale necessità di interventi con la classe,
  - ...
- **Secondo incontro:** definizione condivisa delle azioni da intraprendere sui diversi versanti:
  - Disciplinare;
  - Educativo
  - Coinvolgimento familiare,
  - eventuale supporto al/ai soggetto/i;
  - eventuale attivazione di risorse della rete territoriale,
  - eventuali interventi in classe di rielaborazione dell'intervento
  - ....

4. **Monitoraggio della situazione e verifica dell'intervento:**

Un incontro a distanza di circa 2 mesi

- **Obiettivo:** monitorare l'andamento della situazione del/dei soggetto/i coinvolti e del contesto, e definizione delle buone prassi utilizzabili in eventuali situazioni future.
- **Soggetti coinvolti:** dirigente, corpo docente della classe al completo